



COMUNE DI MIRA  
Città d'arte

COOPERATIVA **Socio  
culturale**

ASILO NIDO "PRIMO VOLO"

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

# Con-tatto



ANNO EDUCATIVO 2024 /2025

## STRUTTURA DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione riporta al suo interno la seguente suddivisione:

- **Prima parte:** Viene riportata una tabella di raccolta dati della situazione esistente al momento dell'apertura del servizio. Un fermo immagine che permette alle educatrici di avere dei dati veritieri per strutturare una progettazione ad hoc tenendo conto delle caratteristiche dei bambini.
- **Seconda parte:** Vengono descritte tramite una breve presentazione alcune delle attività "permanenti" cioè proposte esperienziali che il bambino compie tutto l'anno. Successivamente viene esplicitata la progettazione annuale, in particolare viene descritta la pianificazione per la sezione dei piccoli (lattanti: bambini dai 3 ai 15 mesi di età), della sezione dei medi (medi: bambini dai 15 ai 24 mesi) e dei grandi (divezzi: bambini dai 24 ai 36 mesi di età). Durante la progettazione le educatrici utilizzeranno schede di osservazione per monitorare la crescita e i miglioramenti del bambino. La progettazione verrà proposta da gennaio a giugno.



**Tab. n. 1 - INFORMAZIONI PRELIMINARI ALL'APERTURA ANNUALE DEL SERVIZIO**

<b>Dati relativi al gruppo di bambini</b>	
<b>Bambini presenti nel servizio</b>	56
Bambini che già frequentavano il nido	26
Bambini nuovi da inserire <b>Sezione piccoli</b>	16
Bambini nuovi da inserire <b>Sezione medi</b>	8
Bambini nuovi da inserire <b>Sezione grandi</b>	6

<b>Dati relativi al gruppo degli operatori</b>		
	<b>Num.</b>	<b>note</b>
<b>Educatori presenti nel servizio</b>	12	
Educatrice sezione piccoli	4	1 tempi pieni 3 part time
Educatrice sezione medi	3	2 tempi pieni 1 part time o.s.s.
Educatrice sezione grandi	5	2 tempi pieni 3 part time
<b>Ausiliari-Cuoca presenti nel servizio</b>	5	4 ausiliarie 1 cuoca
<b>Organizzazione dei turni di lavoro</b>		
<p>Il personale è organizzato con monte ore full – time e part – time. È garantita la copertura del servizio dalle ore 7.30 alle ore 16.00 Ed è previsto il servizio aggiuntivo di prolungamento 16.00-17.30.</p>		

## INSERIMENTO AL NIDO

Inizialmente ai genitori viene chiesto di partecipare ad un primo colloquio dove verranno fornite informazioni e stabilite modalità e tempi di inserimento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo.

Successivamente si passerà alla fase dell'inserimento vero e proprio.

La priorità per un buon inserimento è fare in modo che il distacco vissuto dal bambino verso la figura di riferimento sia graduale e con tempistiche lente. Essenziale sarà il rapporto di fiducia che si andrà ad instaurare tra le educatrici e le figure di riferimento. Le educatrici, inoltre, per agevolare questo passaggio dovranno attivare strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori. L'inserimento dunque è il periodo necessario affinché bambini, genitori ed educatori si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nel servizio Nido.

## AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al nido è una fase in cui il bambino inizia lentamente ad integrarsi all'interno della sezione entrando in relazione con il gruppo dei pari e le educatrici. L'ambientazione permette di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella "nuova" quotidianità un'appartenenza, a spazi e routine del nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate.

## CONSIGLI UTILI E PROPOSTE DI LETTURA

- È importante mantenere una scansione oraria delle routine anche a casa;
- Nei giorni di ambientamento è bene non avere in programma grossi cambiamenti o eventi stressanti per il bambino;
- Trasmettere fiducia e positività nei confronti del nido aiuterà il bambino ad essere più sereno e tranquillo;
- Preannunciare e preparare il bambino a parole o tramite letture del suo ingresso al nido;
- Nella fase del distacco datevi i tempi giusti per accogliere l'emotività del bambino ma dimostratevi fermi nel saluto.



## ELENCO LABORATORI PERMANENTI ANNUALI

Durante l'arco dell'anno vengono proposti a rotazione in tutte le sezioni i seguenti laboratori, declinati in base all'età dei bambini. Tali esperienze vengono chiamate "permanenti" in quanto sono proposte altamente funzionali per lo sviluppo del bambino.

### IL CESTINO DEI TESORI (prevalentemente proposto nella sezione dei piccoli)

Il Cestino dei tesori è una tecnica di gioco ludico "non strutturato" che permette al bambino di sperimentare e scoprire una serie di oggetti che provengono sia dal nostro uso quotidiano, che dal mondo naturale.

I bimbi vengono lasciati liberi di approcciarsi agli oggetti nel modo che più preferiscono, mentre le educatrici osservano senza intervenire attivamente nell'esplorazione. Durante questa esperienza ludica, i bimbi dimostrano una grande capacità di osservazione e concentrazione, anche per periodi di tempo considerevoli. A questo scopo il cestino sarà composto da:



- materiali di origine naturale: pigne, castagne, spugne....
- oggetti composti da materiali naturali: gomitoli di lana/cotone, sottopentola di paglia, pennelli da barba, pettini in legno;
- oggetti di legno: sonagli, mollette da bucato, anelli per tende, cucchiai...
- oggetti di metallo: mazze di chiavi, catenelle, fruste da cucina, pentolini, scatoline, tappi...
- oggetti di pelle, gomma, tessuto, pelo: pennello del trucco, palla da tennis, sacchetti di raso...
- Materiali: qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (metalli, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza ...).

### TI RACCONTO UNA STORIA

Questo è un progetto che si protrae durante tutta la frequenza del bambino al nido, con lo scopo di delineare un percorso verso il libro. L'ascolto della voce dell'adulto che racconta storie di fantasia piuttosto che reali, cattura l'attenzione dei piccoli protagonisti, associando così la parola all'immagine. L'obiettivo principale di questo percorso è il racconto e la drammatizzazione di alcune fiabe attraverso le quali, sempre in rapporto alle capacità dei bambini, si può entrare per un momento nei panni di un altro. Il libro può essere ritenuto un ottimo strumento per lo stimolo della fantasia e della curiosità; porta il bambino a conoscere la realtà che lo circonda arricchendo l'area linguistica.



## IL GIOCO EURISTICO

Il gioco euristico è un sistema educativo che permette, soprattutto con i bambini molto piccoli, di scoprire sé stessi e le cose che li circondano. L'origine del termine euristico è greco, "eurisko" significa scoprire, portare alla luce. L'idea non è legata ad una scoperta scientifica ma come una vera casualità nella quale il bambino "inciampa" ed è stimolato ad una nuova relazione cognitiva. Durante la sua crescita, intorno al secondo anno di età, il bambino acquisisce una fluidità diversa nel movimento che gli permette di coordinare meglio la relazione occhio – mano – oggetto favorendo la curiosità e la scoperta. Proprio per questo il progetto offre al bambino l'opportunità di esplorare e scoprire diversi oggetti nuovi che non siano giocattoli strutturati: esso li seleziona, li discrimina, crea una serie, infila, fa una pila, fa rotolare, migliorando l'abilità di manipolazione e incrementandone la conoscenza.

## CANZONI, FILASTROCCHHE, BALLI

I bambini amano la musica ed è per questo che al nido è spesso molto presente. Oltre a cantare e mimare canzoncine, verranno proposti laboratori di musica per permettere ai piccoli di giocare con gli strumenti musicali, sia a turno che tutti insieme. In particolare, useremo maracas, tamburelli, sonagli, che serviranno ai bimbi ad avvicinarsi alla scoperta dei suoni e a comprendere semplici nozioni quali lento e veloce, forte, piano. Inoltre verranno proposte canzoncine mimate e filastrocche accompagnate dalla gestualità del corpo ("Dov'è il pollice", "Questo è l'occhio bello", "La battaglia di Magenta", "Girotondo", "La bella lavanderina" ...).



## PERCORSO MOTORIO

L'attività motoria è il movimento del corpo e delle sue parti (strisciare, gattonare, camminare, correre, arrampicarsi, etc.) formato sia da schemi motori innati sia dall'esercizio. In particolare, le attività che sviluppano la capacità motoria (motricità) tendono alla coordinazione dei movimenti, al loro controllo da parte del bambino, allo sviluppo dell'equilibrio, all'ampliamento degli schemi motori. Si intende prevalentemente come attività grosso-motoria.

Attraverso il gioco e il divertimento si acquisiranno regole, si rispetteranno i compagni e si impareranno nuovi tempi esterni alle routine giornaliere.

Verranno proposti percorsi motori semplici, gioco spontaneo o con attrezzi ludici vari: pedane, scivoli, scalette, palestra (struttura apposita composta da un contenitore di gommapiuma semi-morbida e tante palline colorate), palle e palloni, scatoloni, percorsi con materiali tipo carta delle uova di pasqua o carta igienica, etc...

## TRAVASI

Travasare è una esperienza propedeutica alle attività di vita pratica. Apparentemente di semplice esecuzione, il travaso racchiude in sé una molteplicità di comportamenti e gesti che lo rendono una delle attività più complete, capace di stimolare la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo intellettuale. Il travaso, richiede autocontrollo e coordinazione, consente dopo ripetute sperimentazioni, di acquisire una specifica abilità nell'uso della mano. Letteralmente significa "trasferire un liquido da un recipiente ad un altro". In realtà le attività possono proporre di trasferire anche materiali diversi (pasta, riso, farina di mais, fagioli, ceci, lenticchie) da un recipiente all'altro. Nella sezione piccoli solitamente iniziamo con travasi di farina per poi passare a materiali di dimensioni più grandi e infine utensili. Il bambino, così, affinerà la sua capacità motoria e la sua capacità di concentrazione, oltre a tutti gli stimoli sensoriali presenti in queste attività.



## MANIPOLAZIONE

Lasciare un'impronta di sé stessi, affinare i movimenti, esprimere la propria fantasia, sono l'esempio più evidente e gratificante dell'esperienza della manipolazione. L'attività di manipolazione risponde a molti bisogni dei bambini, stimola la loro creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine. Attraverso l'attività di manipolazione guidata i bambini sono incoraggiati a toccare materiali dalle consistenze insolite e a sperimentare nell'immediato il rapporto tra gesto e segno (causa ed effetto), offrendo diversi elementi che permettono e rendono immediatamente visibile la traccia e il segno prodotto dal movimento dei bambini.

Manipolando i bambini immergono la loro immaginazione nella materia scoprendo la loro creatività.

## GIOCO SIMBOLICO

Il gioco simbolico svolge un ruolo chiave nello sviluppo del bambino dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale. Nel gioco spesso il bambino imita ciò che accade nella realtà "facendo finta di": oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente ma che si può immaginare. Questa fase, che compare nel secondo anno di vita, si chiama gioco simbolico ed evidenzia le capacità di rappresentazione dei bambini.

Il gioco simbolico diventa lo strumento conoscitivo ed espressivo attraverso il quale il piccolo cresce sia dal punto di vista cognitivo, sia per quanto riguarda la sfera sociale, sia per ciò che concerne l'aspetto affettivo.

Fanno parte di questa categoria tutti i giochi di ruolo (il far finta di...), i giocattoli che assumono il compito di oggetti transizionali (le bambole, i peluche, i burattini, i pupazzi...).

## LABORATORIO PITTORICO

Una delle principali attività che vengono proposte al Nido quella è quella pittorica. Afferrare con la mano un colore e con questo tracciare un segno sul foglio rappresenta per i bambini un'esperienza di grandissimo fascino e magia. Il gesto della mano si trasforma sulla carta in qualcosa che resta. Si tratta di scarabocchi, segni, a volte tracciati con intensità a volte con gesti lievi, che rappresentano un'importante forma espressiva e creativa delle proprie emozioni. Attraverso l'attività grafica il bambino rafforza la coordinazione oculo-manuale, vive nuove esperienze sensoriali, scopre i primi segni grafici non intenzionali. In questo processo il bambino deve essere lasciato libero: di esprimersi, di sperimentare, di sporcarsi, in questo modo riesce a vivere con il corpo quello che sta esprimendo sul foglio. Di particolare importanza è la scelta dei colori che diventano per i bambini, in base alle loro esperienze, anche fonte di ricordi e di sensazioni. Così nei disegni i bambini possono evocare i propri stati d'animo. Tracce e scarabocchi diventano per i piccoli la rappresentazione del loro "Io".

Inizialmente si presenteranno ai bimbi due colori per volta, partendo da quelli primari (rosso-giallo) (blu-giallo), poi se ne aggiungono altri giungendo ad inserire quelli scuri come il nero. La prima volta è consigliato usare solo i colori e le manine e non altri strumenti.

Materiali suggeriti: colori a dita o tempere (nella seconda parte useremo colori naturali), fogli possibilmente grandi da stendere a terra (tipo carta da pacchi), pennelli, spugne, rulli.





## INTRODUZIONE E TEMATICA

La progettazione educativa di quest'anno nasce da un confronto attivo fra le educatrici durante i molteplici momenti d'osservazione avuti con i bambini di ogni sezione.

Il gruppo di bambini di quest'anno risulta essere molto curioso ed esplorativo, in modo particolare si nota una predilezione verso gli ambienti esterni della struttura e degli elementi naturali presenti in essa.

Oltre a questo, nei gruppi medi/grandi si evidenzia una propensione verso la relazione e la scoperta dell'altro, tramite lo sviluppo del gioco simbolico e della condivisione.

Tramite questi momenti osservativi e il confronto continuo tra il personale educativo è nata la nostra idea di sviluppare con i bambini il tema del **contatto**.

Questo termine verrà affrontato sotto due grandi macro gruppi:

- Contatto inteso come conoscenza tattile che ci potrà a fare scoperte di oggetti, materiali e consistenze differenti. Il tatto per il bambino è infatti il primo mezzo di conoscenza del mondo (fase sensoriale) ed è per questo che abbiamo deciso di farlo diventare il nostro punto di partenza per creare situazioni di scoperta che portino inevitabilmente allo sviluppo anche degli altri sensi (gusto, olfatto, vista e udito). Tali esperienze si esprimeranno all'interno del progetto attraverso attività relative al linguaggio corporeo, manipolativo, verbale e grafico-pittorico.
- Contatto inteso come aspetto relazionale dove si andranno a proporre esperienze di contatto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante (che può essere sia interno che esterno). Il tatto dunque assume una connotazione non solo sensoriale ma anche socio-affettiva e relazionale poiché tutto ciò con cui "entriamo in contatto" è fonte di molteplici esperienze e nuove conoscenze. Oltre a questo, il tema visto sotto quest'ottica ci porterà inevitabilmente a parlare di con-tatto visto anche come cura dell'altro e dell'ambiente. Tali esperienze si esprimeranno all'interno del progetto attraverso attività di conoscenza dei pari, lettura e outdoor education.

Gli spazi utilizzati per la progettazione saranno sia interni, sia esterni. In modo particolare vista la propensione dei bambini di quest'anno e il tema trattato, si andranno ad incentivare gli ampi spazi esterni del nostro giardino, essendo un setting con proposte naturali altamente sensoriali che possono portare a sperimentare il contatto in diverse situazioni.

L'idea di prevedere l'allestimento di alcune attività nello spazio esterno nasce anche dal desiderio delle educatrici di promuovere un approccio di **outdoor education** intesa come "educazione all'aperto". Secondo tale ottica, il desiderio è quello di fornire ai bambini strumenti che gli permettano di sperimentare la spontaneità nell'utilizzare gli oggetti, guardare il mondo o familiarizzare con le emozioni attraverso il "contatto" con l'ambiente naturale.

I progetti proposti di seguito coinvolgeranno i bambini di tutte e tre le sezioni tenendo conto delle differenti età di appartenenza. Ogni gruppo infatti proporrà diversi obiettivi di sviluppo in base alla sezione di riferimento così da permettere alle varie esperienze proposte di essere sempre in linea con lo sviluppo psico-emotivo del bambino.

## PROGETTI PROPOSTI

### PROGETTO: PIGNE, FOGLIE, FIORI, RAMI...COSTRUIAMO IL NOSTRO PAESAGGIO NATURALE

#### Introduzione

In questa prima proposta il contatto verrà inteso principalmente come esperienza tattile.

In un primo momento i bambini verranno accompagnati in giardino e raccoglieranno (in base alla stagionalità) gli elementi che la natura in quel momento ci offre.

I bambini verranno lasciati liberi di cogliere e porre l'attenzione su qualsiasi elemento presente, proprio per partire dai loro interessi e dalla loro spontaneità.

A seguito della raccolta di tutto il materiale il personale proporrà attività di esplorazione, manipolazione ed esperienze sensoriali (gusto, olfatto, vista, udito, tatto)

Alcuni elementi naturali per i bambini saranno fonte d'interesse percettivo ed esperienze sensoriali molto forti. Pensiamo alla terra, alle foglie ecc.... sono elementi che invogliano a toccarli con mani e piedi, danno sensazioni di freschezza o calore, di asciutto o umido, ispirano la manipolazione, il tocco.

#### Finalità educative

- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- conoscenza e la percezione dell'ambiente naturale;
- muoversi nello spazio;
- sviluppare la creatività;
- stimolare la percezione senso-percettiva.

**Materiali necessari:** pigne, rametti, castagne, terra, erba, fiori, foglie di ogni dimensione e colore, vassoi di cartone e di plastica, bacinelle

**Spazi e tempi di organizzazione:** il progetto utilizzerà lo spazio del giardino, del cortile, la stanza laboratorio e la sezione.

Verrà proposto una volta alla settimana nei mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio.

#### Campi di esperienza:

- il corpo e il movimento;
- immagini suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

#### Attività piccoli

Per la sezione dei piccoli verranno realizzate delle scatole "Mystery box" con dentro materiali naturali di diversa consistenza per stimolare fantasia, curiosità ma anche per indurre esperienze sensoriali differenti. I bambini utilizzeranno inizialmente il tatto senza vedere l'oggetto al suo interno per poi pian piano vederlo, scoprirlo, manipolarlo ed eventualmente scomporlo nelle sue parti.

Useremo nello specifico: legnetti, pigne, conchiglie, farina, sale, cotone ecc.



### Che cos'è una Mystery Box?

Una scatola del tutto chiusa con la sola eccezione di uno o due fori sul davanti abbastanza grandi per permettere al bambino di infilarci entrambe le braccia.

All'interno della scatola verranno inseriti prima oggetti di uso quotidiano andando gradualmente ad aumentare la difficoltà con materiale che conosce meno.

L'obiettivo è stimolare non solo la sua curiosità attraverso il senso del mistero ma sviluppare le sue capacità cognitive e intuitive permettendogli di manipolare gli oggetti all'interno della scatola.

### **Attività medi-grandi**

Per la sezione dei medi-grandi l'esperienza verrà proposta nella stanzetta-laboratorio dove metteremo grandi bacinelle contenenti ogni volta un elemento naturale diverso. Gli elementi naturali, come detto inizialmente, verranno raccolti direttamente dai bambini in modo tale da seguire le loro propensioni e curiosità.

In un primo momento lasceremo la proposta libera in modo tale che il gruppo abbia la possibilità di scoprire e assaporare tutte le sensazioni in modo autonomo. In un secondo momento il personale educativo interverrà in situazione lanciando suggestioni che andranno a contribuire alla scoperta dei materiali (Ad esempio, di che colore è? Vi sembra ruvido? Punge? Ha un buon profumo? Ecc....)

Successivamente, nella sezione, con l'ausilio della pasta di sale, creeremo composizioni naturali utilizzando la manipolazione degli elementi appena scoperti.

Attraverso queste attività stimoleremo la creatività, le fantasie e la libera espressione del sé.

## **PROGETTO: MANIPOLIAMO...E INFORNIAMO**

### **Introduzione**

In questa seconda proposta i bambini sperimenteranno ulteriormente il concetto di contatto come esperienza tattile. Questo progetto ci permette di esplorare e sperimentare con le mani alimenti di differenti consistenze, forme e colori dove grazie ad essi svilupperemo manualità e nuove percezioni sensoriali.

Inizialmente partiremo con delle proposte singole (come ad esempio farina, zucchero, pomodoro ecc..). Questo permetterà al bambino di conoscere tramite i cinque sensi e di familiarizzare con le consistenze, in modo particolare quelle più "sporchevoli". Successivamente inizieremo a mettere insieme i vari ingredienti per "creare" i nostri piatti (Ad esempio biscotti, dolcetti, pizza e pane ecc....)

In questo laboratorio verrà coinvolta la cuoca Valentina che ci metterà a disposizione la sua professionalità ma soprattutto... la sua cucina!

Le attività che i bambini andranno a fare non saranno solo un'esperienza sensoriale ma diventeranno anche una vera e propria "educazione alimentare".

### **Finalità educative**

- sviluppare la motricità fine;
- migliorare la coordinazione oculo-manuale;
- stimolare lo sviluppo del linguaggio;
- promuovere un'educazione alimentare.



## **Materiali necessari**

I materiali utilizzati saranno: coltellini, forchettine, cucchiaini, farina, zucchero, passata, mozzarella, ecc...

## **Spazi e tempi di organizzazione**

Il laboratorio verrà proposto per tutto l'anno educativo.  
Lo spazio utilizzato sarà quello della sezione.

## **Campi di esperienza:**

- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole.

## **Attività piccoli**

Il gruppetto dei piccoli sarà coinvolto tramite esperienze di manipolazione degli alimenti. In modo particolare conosceremo la frutta e la verdura in base alla stagionalità.

Questo laboratorio ci permetterà di assaporare i diversi gusti, sentirne le consistenze su mani e piedi, la sensazione di caldo/ freddo ed in un secondo momento si potranno usare gli alimenti per lasciare una "traccia" sul foglio.

## **Attività medi-grandi**

Anche il gruppo dei medi e grandi inizierà con una attività prettamente manipolativa (farina, zucchero, pomodoro ecc..). Successivamente i bambini vestiranno i panni di veri cuochi e con grembiuli e mestoli si diletteranno in piccole ricette guidati dalle educatrici e dalla cuoca. Questa seconda proposta andrà ad incentivare ulteriori competenze del bambino come tagliare, impastare, mescolare, sbriciolare ecc.

## **PROGETTO: TRASFORMAZIONI CON L'ACQUA**

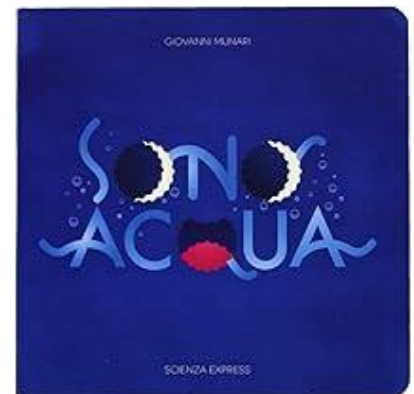
### **Introduzione**

L'acqua è l'elemento più gradito ai bambini. Con l'acqua possiamo fare: le bolle di sapone, un gorgo, un rivolo e dei bambini bagnati. Nulla in questo gioco produrrà un prodotto da mostrare, ma sarà un'esperienza che trasmette emozioni. L'acqua non si può afferrare, nelle mani restano solo poche gocce. L'acqua non ha una forma a meno che non diventi ghiaccio.

Da sempre l'acqua è per i bambini un'esperienza sensoriale, di piacere e divertimento...è un elemento misterioso, affascinante, incolore, inodore, bagnata, fredda, calda. È un mondo magico che incuriosisce il bambino e allo stesso tempo lo calma e lo rilassa. L'acqua ci invita alla lentezza e a godere dei momenti costruttivi e piacevoli.

In quest'avventura ci faremo guidare dal libro di G. Munari "Sono acqua", dove nel testo si racconta come una goccia d'acqua diventa pioggia, mare, neve e vapore.

Anche in questa proposta l'esperienza cardine del contatto avrà come base l'esperienza del tatto.



## Finalità educative

- entrare in contatto con gli elementi naturali;
- promuovere esperienze sensoriali;
- sviluppare la motricità fine;
- promuovere la coordinazione oculo-manuale;
- stimolare il concetto causa-effetto.

**Materiali necessari:** acqua, stampi, bastoncini, colori alimentari, succo di limone, succo di arancia, vassoi, contenitori trasparenti, spugna.

**Spazi e tempi di organizzazione:** verranno utilizzati sia spazi esterni sia spazi interni e verrà proposta tutto l'anno educativo.

## Campi di esperienza

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini suoni e colori.

## Attività piccoli

Il gruppo dei piccoli sperimenterà gli stati dell'acqua, in modo particolare andremo ad osservare il passaggio dallo stato solido a stato liquido.

Riempiremo dei guanti d'acqua e li metteremo in congelatore. Successivamente verranno proposti al gruppo i "guanti ghiacciati" che potranno manipolare utilizzando tutto il corpo.

I bambini sperimenteranno la sensazione di freddo, scivoloso ed infine osserveranno come il guanto più viene manipolato e più si trasforma nuovamente in acqua.

Vedremo quali saranno le loro espressioni, quale sensazione li attrae di più e ripeteremo l'attività più volte.

## Attività medi-grandi:

Per il gruppo medi/grandi verranno proposti due laboratori:

- "Il ghiaccio che si trasforma":

per questo laboratorio verrà congelata dell'acqua in stampi con forme differenti, (sfere, cilindri ecc.) e verrà aggiunto allo stampo spremuta d'arancia o limone. Una volta creati i ghiaccioli, si proporrà ai bambini di sperimentarli liberamente sul foglio di carta, in questo modo potranno assistere alla magia del ghiaccio che si scioglie ma allo stesso tempo che lascia una traccia. Tale esperienza promuoverà l'apprendimento o di nuovi rapporti causa- effetto.



- "Travasi con la spugna":

si proporrà un vassoio per ogni bambino per delimitare lo spazio dell'acqua che fuoriesce dal bicchiere. Oltre a questo verranno predisposti tre contenitori trasparenti dove verrà travasata su ogni bicchiere dell'acqua colorata in modo differente e una spugna che servirà a raccogliere l'acqua che fuoriesce rimettendola all'interno dei contenitori. Il gruppo di bambini tramite questa esperienza svilupperà competenze oculo manuali, motricità fine e problem solving.

# **PROGETTO: CREMA CHE PASSIONE!**

## **Introduzione**

Questo progetto vedrà protagonista il bambino, dove attraverso l'uso della crema, imparerà a conoscere dapprima sé stesso e poi a percepire gli altri come individui separati.

È un progetto che andrà a stimolare varie sfaccettature del tatto, inteso sia come elemento sensoriale ma anche come mezzo di relazione verso l'altro. La crema sarà lo strumento che andrà a creare la relazione. All'inizio con il proprio corpo, spalmandosi la crema su viso e arti, in un secondo momento il contatto si estenderà all'amico/a che abbia il piacere di ricevere questo tipo di coccola.

Sapendo che non tutti i bambini probabilmente accetteranno di mettere la crema nel proprio corpo e di essere toccati, useremo all'inizio l'ausilio dei bambolotti per poi, piano piano, riproporre l'attività.

È un momento di conoscenza personale, del proprio corpo dove bisognerà imparare a dosare i movimenti e la forza.

## **Finalità educative**

- conoscenza del sé e del proprio corpo;
- conoscenza dell'altro come realtà al di fuori di me;
- sviluppo della motricità fine;
- coordinazione oculo-manuale.

## **Materiali necessari**

barattolo di crema, bambolotti, spazio morbido (materassi, cuscini) e musica rilassante.

## **Spazi e tempi di organizzazione**

Il progetto verrà realizzato all'interno della sezione, nell'angolo "morbido", dove sono presenti materassi e cuscini.

Il laboratorio verrà proposto prevalentemente nei mesi primaverili/estivi con più ripetizioni a discrezione delle necessità del gruppo.

## **Campi di esperienza**

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- i discorsi e le parole.

## **Attività piccoli**

Per i bambini del gruppo lattanti, l'attività sarà svolta all'interno della sezione, dove verrà allestito per l'occasione un angolo morbido a doc lontano da giochi o altre distrazioni. L'attività verrà proposta con luce soffusa e musica rilassante in sottofondo per creare una situazione di rilassamento.

Le educatrici presenteranno l'attività prima spalmandosi la crema sulle proprie mani poi proponendola ai bambini che saranno lasciati in body e stimolati a sentirne consistenza, odore e morbidezza.

## **Attività medi-grandi**

Il laboratorio verrà proposto con la bella stagione, i bambini verranno lasciati in body per permettergli di sperimentare la crema sul proprio corpo e successivamente su quello dei compagni. La crema verrà messa in contenitori colorati per dare al bambino la possibilità di decidere quantità e tempi in modo personale.

La proposta sarà accompagnata con musiche rilassanti.

## PROGETTO: EMOZIONI IN GIOCO

### Introduzione

Il tema di quest'anno, come detto nella fase introduttiva, può essere visto non solo come contatto fisico ma anche come contatto emotivo, che sviluppa empatia e ci consente di relazionarci con l'altro.

Il nido infatti è un luogo che favorisce scambi e relazioni sociali valorizzando le emozioni proprie e dell'altro. L'obiettivo di questo progetto sarà dunque quello di aiutare il bambino a conoscere, comprendere e regolare la sfera emotiva.

Frequentare il nido significa condividere con gli altri sentimenti quali gioia, rabbia, paura e tristezza....

Il bambino reagisce e si esprime in maniera differente a seconda dell'emozione che prova, per

questo è importante accompagnarlo nel comprenderla, facendolo entrare in contatto con sé stesso. Conoscendo le proprie emozioni, il bambino diventerà protagonista attivo della propria realtà quotidiana, migliorando i rapporti interpersonali.

Per perseguire questi obiettivi utilizzeremo racconti, immagini, colori e musiche che assoceremo alle diverse emozioni, accompagnando il bambino nel mondo dei propri stati d'animo.



### Finalità educative

- Favorire il riconoscimento delle emozioni;
- Promuovere empatia verso l'altro;
- rafforzare la fiducia in sé stessi;
- potenziare le capacità espressive.

### Materiali necessari

“Il tappeto delle storie”, vari libretti tra cui “I colori delle emozioni” e “Che rabbia”, varie musiche tra cui “I preludi” di Chopin, “Rabbia e tarantella” di Enio Morricone e la Pizzica

### Spazi e tempi di organizzazione

Il laboratorio verrà proposto una volta alla settimana da gennaio a maggio principalmente in sezione nell'angolo lettura.

### Campi di esperienza

- il sé e l'altro;
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

### Attività medi-grandi

I bambini verranno fatti sedere “nell'angolo della lettura” dove verranno proposte letture e albi illustrati con il tema emozioni. Tramite l'aiuto delle educatrici i bambini inizieranno a riconoscerle e mimarle. Oltre alla proposta delle letture ci faremo aiutare da filastrocche, musiche e immagini.

## PROGETTO: OUTODOOR

### Introduzione

Con questo progetto si andrà a declinare il con-tatto verso la natura e l'ambiente che ci circonda. L'outdoor education al nido rappresenta un approccio pedagogico innovativo che pone l'enfasi sull'importanza del contatto diretto dei bambini con la natura e l'ambiente esterno come parte integrante del loro sviluppo. Questo metodo si basa sull'idea che l'apprendimento non avvenga



solamente all'interno delle sezioni ma che possa essere arricchito e potenziato attraverso esperienze all'aria aperta.

Il gioco libero all'esterno assume un valore educativo essenziale, permettendo ai bambini di imparare autonomie, scoprire il proprio copro interagendo attivamente con l'ambiente circostante. La natura diventa così una palestra di vita dove i bambini esplorando l'ambiente possono apprendere in modo libero e spontaneo, stimolando la loro curiosità innata e il desiderio di scoperta. Il contatto regolare con gli spazi aperti e naturali migliora significativamente la percezione sensoriale e le competenze motorie, fornendo un

ambiente stimolante essenziale per lo sviluppo fisico.

Le attività all'aperto, inoltre, promuovono la socializzazione tra i bambini, la conoscenza e la gestione dei rischi attraverso il problem solving, l'autonomia di muoversi nello spazio naturale e di promuovere l'autostima. Un altro aspetto fondamentale è lo sviluppo dell'intelligenza naturalistica (Gardner, 1999) ovvero la capacità di manipolare gli elementi che caratterizzano la natura, come terra, foglie, bastoncini, piante.

### Finalità educative:

- entrare in contatto con gli elementi naturali,
- promuovere esperienze sensoriali;
- stimolare il concetto causa effetto (se non mi prendo cura della piantina non cresce...).

### Materiali necessarie:

terra, semi, acqua, pittura, fogli, bastoncini, pigne, ecc.

### Spazi e tempi di organizzazione:

questo progetto verrà proposto tutto l'anno e verrà proposto nel giardino esterno.

### Campi di esperienza

- Immagini, suoni, colori;
- La conoscenza del mondo;
- Il sé e l'altro;
- il corpo in movimento.



## Attività medi-grandi

Il giardino verrà allestito dalle educatrici seguendo tre macro aree:

- **angolo della cura:** in questo spazio si introdurranno i bambini al ciclo della vita delle piante, insegnando loro concetti come semina, crescita e raccolto. Verrà inoltre creato un piccolo orto dove si andranno ad osservare i cambiamenti della pianta in tutte le sue fasi. In questo laboratorio il bambino imparerà il contatto con la natura ma anche la cura di essa (innaffiando, togliendo le foglie secche ecc....)



- **angolo grafico-pittorico:** In un angolo del giardino sfrutteremo gli alberi per creare un atelier pittorico a cielo aperto. Verranno allestiti dei pannelli di cellophane in cui i bambini potranno esprimere la loro creatività attraverso l'uso di tempere e materiali vari presenti in giardino (foglie, bastoncini ecc..). La pittura all'aperto stimola la creatività utilizzando il paesaggio naturale o il cambiamento stagionale.



- **percorsi sensoriali:** in uno spazio dedicato del giardino si allestiranno delle vaschette dove verranno inseriti elementi naturali differenti per tatto e consistenza (freddo, caldo, ruvido liscio, soffice). Il bambino potrà togliersi le scarpe o utilizzare le mani per sperimentare il tappeto sensoriale che sarà sempre differente in base alla stagionalità. Questa esperienza potrà essere ripetuta più volte anche nei giorni di pioggia riproponendola nelle sezioni di appartenenza.



## **PROGETTO: CONTATTO INTERGENERAZIONALE (sezione grandi)**

### **Introduzione**

Nei contesti alla prima infanzia la relazione con il territorio risulta essere un tassello fondamentale per creare contesti di rete efficaci. Come diceva la Dott.ssa Paola Milani “Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”.

Da questo pensiero è nata la collaborazione con la casa di riposo Adele Zara sita nel nostro territorio di Mira. Questa collaborazione è stata promossa verso la fine dell'anno scorso con il gruppo di bambini uscenti ed è stata rinnovata quest'anno con un progetto educativo integrato che ha visto il contributo delle educatrici del nido e della casa di riposo.

Numerose ricerche in ambito sociale suggeriscono l'importanza della relazione intergenerazionale dove bambini e anziani diventano reciprocamente co-costruttori di conoscenza imparando gli uni dagli altri.

Il contatto intergenerazionale ha un'importante valenza sociale: incentiva l'apertura verso l'altro, il dialogo autentico, il passaggio di tradizioni e l'accettazione delle diversità.

Si tratta di occasioni importanti di mutuo apprendimento che portano benefici ad entrambe le generazioni in quanto: gli anziani raccontano le loro esperienze di vita e infondono la loro saggezza ai più piccoli che, da parte loro, reinsegnano la curiosità e il piacere delle piccole cose. Inoltre, per i bambini del nido, l'incontro con gli anziani può permettere di allacciare relazioni significative con altri adulti diversi dalle educatrici.

Lo scambio e l'incontro fra età diverse nella nostra società a volte è raro e sia gli ambienti di vita che quelli educativi perdono la loro dimensione di comunità, di inclusione, di appartenenza a un contesto vitale ampio, ed è per questo che abbiamo pensato di realizzare questo progetto.

Gli anziani rappresentano sia la dimensione della regola che quella dell'affetto, aspetti fondamentali nell'educazione dei più piccoli.

### **Finalità educative**

- apprendimento intergenerazionale (apprendere gli uni dagli altri e gli uni con gli altri);
- la trasmissione del patrimonio storico e culturale;
- la valorizzazione della figura del “nonno”;
- promozione della socialità;
- la costruzione di solidarietà tra le generazioni.

**Materiali necessari:** Libretti, fogli, colori.

### **Spazi e tempi di organizzazione:**

Gli incontri si svolgeranno nella sezione grandi o in giardino.

Si articoleranno in 3 incontri di mattina, dalle 10 alle 11 circa, una volta al mese nel periodo marzo-aprile-maggio.

### **Campi di esperienza**

- Il sé e l'altro;
- immagini, suoni e colori;
- La conoscenza del mondo;

## Attività

Negli incontri bambini e ospiti verranno coinvolti nella narrazione di storie o brevi racconti canteranno assieme canzoncine e filastrocche mimate, disegneranno assieme e finiranno con il consumare una bellissima merenda insieme cucinata dalla nostra cuoca.



### **PROGETTO: UN MONDO DI SAPORI. EDUCARE AL CIBO GIOCANDO.**

*“Quando nutriamo i nostri figli passiamo loro molto più del cibo, li nutriamo anche delle emozioni che noi abbiamo mentre stiamo cucinando per loro e gli stiamo dando da mangiare. Li nutriamo anche di quello che è il nostro rapporto con il nostro corpo e con il cibo, di quello che è il nostro modo di dare, di ricevere, di rifiutare, di accogliere.”* Chiara Giudici

Il cibo è una delle routine più significative nella vita al Nido, sia dal punto di vista di educazione alimentare sia dal punto di vista pedagogico. Mangiare infatti non è solo una semplice soddisfazione di un bisogno primario ma è un atto con forte valenza relazionale ed emotiva. I cibi, grazie alle loro proprietà stimolano tutti i sensi: sono colorati, saporiti e profumati hanno svariate consistenze a seconda che siano crudi o cotti. Quest'anno educativo si è deciso, vista l'importanza che il cibo assume nella vita del bambino, di sviluppare un progetto trasversale legato all'educazione alimentare. Sarà un progetto portato avanti dalla cuoca del nostro servizio Valentina Parton che proporrà per voi tre laboratori pomeridiani aperti a famiglie e bambini.

Gli incontri saranno divisi nel seguente modo:

- 27 febbraio dalle 16 alle 17 “Mascherine di carnevale “;
- 17 aprile dalle 16 alle 17 “Piovano polpette”;
- 29 maggio dalle 16 alle 17 “Macedonia di colori”.

Per l'iscrizione verranno appesi nella bacheca generale le date con i rispettivi posti disponibili.

## PROGETTO D' INTERSEZIONE:

Ogni anno vengono attivati, a piccoli gruppi, progetti d'Intersezione tra le sezioni: in particolare tra la sezione dei piccoli e dei medi e tra quella dei medi e dei grandi facendo in modo che i bambini possano conoscersi tra loro, incontrare altre educatrici e condividere spazi e tempi differenti. L'intersezione aiuta a costruire relazioni di fiducia, di apertura, collaborazione, confronto e amicizia.

Il Progetto intende:

- Creare momenti che siano comuni alle sezioni, con l'obiettivo di stimolare la socializzazione e l'esplorazione degli spazi del nido
- Proporre occasioni d'incontro nel gioco libero e nelle attività didattiche guidate (laboratori)

Tramite:

- L'accoglienza dei bambini al mattino, o l'uscita del pomeriggio
- l'esplorazione e il gioco in giardino
- partecipazione ai laboratori: ad esempio la lettura ....

## PROGETTO DI CONTINUITÀ

Il concetto di "continuità" si concretizza in una specifica attenzione al raccordo tra l'asilo nido e scuola dell'infanzia.

La finalità di questa collaborazione è di porre i bambini che stanno per affrontare il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, in condizione di riconoscere e ritrovare le insegnanti, gli ambienti di gioco e attività resi familiari da esperienze di interscambio.

Questo progetto costituisce un'occasione di dialogo e confronto fra istituzioni educative presenti sul territorio, nella convinzione che la condivisione di momenti educativi, migliori la qualità del servizio offerto agli utenti e faciliti il lavoro degli operatori.

Anche per quest'anno è prevista l'attuazione del progetto continuità tra l'asilo nido comunale "Primo Volo" di Mira e la scuola dell'infanzia Villa Lenzi.

Il progetto sarà concordato e organizzato con il personale della scuola dell'infanzia nella seconda parte dell'anno educativo.

Il progetto riguarderà tutti i bambini che a Settembre 2025 entreranno alla scuola dell'infanzia. I bambini dell'asilo nido faranno visita alla scuola dell'infanzia, condividendo un momento di scambio, durante il quale le rispettive scuole si conosceranno e faranno delle attività insieme precedentemente concordate.



## LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AL NIDO

Nel corso dell'anno si ritaglieranno dei momenti per favorire la partecipazione e la collaborazione tra servizio e famiglia. Tali momenti saranno mirati a coinvolgere il genitore nella vita del proprio bambino al nido.

- Momenti quotidiani: all'ingresso e all'uscita, breve scambio di informazioni sui progressi ed avvenimenti del giorno.
- Il "Foglio Giornaliero", attraverso cui vengono date informazioni sulla giornata trascorsa: alimentazione, sonno, igiene personale e attività.
- Le assemblee collettive: assemblee in cui sono presenti genitori, equipe educativa e rappresentanti dell'amministrazione comunale (ad es. presentazione progettazione educativa, elezione rappresentanti genitori, presentazione servizio nuovi iscritti).
- Colloqui individuali: i colloqui si svolgono solitamente nella seconda parte dell'anno e sono degli incontri fondamentali nei quali i genitori hanno l'opportunità di avere uno scambio individuale con le educatrici. Con loro possono parlare di tutto quello che fanno i loro bambini al nido. Questa è un'esperienza molto importante per entrambi perché, da un lato i genitori portano al nido le esperienze che vivono a casa con il proprio bimbo e dall'altro le educatrici raccontano tutti quei progressi che il bimbo compie all'asilo. In questo caso, sia gli uni che gli altri traggono delle informazioni davvero importanti su cui poi poter anche lavorare insieme.  
(Le educatrici e la coordinatrice si rendono disponibili per colloqui con i genitori previo appuntamento.)
- Laboratorio di Natale: laboratorio con i genitori, a tema natalizio.
- Laboratori con le famiglie: un laboratorio dedicato al papà (marzo) e uno alla mamma (maggio)
- La festa di fine anno: momento di incontro con le famiglie per saluti estivi.

## INCONTRI CON I GENITORI

Durante l'anno educativo, vari specialisti, esperti in temi legati alla prima infanzia condurranno via web tre incontri dedicati alla genitorialità ai quali sono invitati tutti i genitori che desiderano ritagliarsi uno spazio di confronto in cui avere preziosi consigli e suggerimenti.

Si riportano di seguito gli incontri di quest'anno:

- Lunedì 27 gennaio 2025  
"Emozioni e capricci: genitori competenti emotivamente"  
Dott.ssa Di Natale (Psicoterapeuta)
- Lunedì 17 marzo 2025  
"Morsi e graffi dei più piccoli: capire per gestire"  
Dott.ssa Di Natale (Psicoterapeuta)
- Lunedì 20 maggio 2025  
"Il sonno nei più piccoli...bisogno dei bambini e dei genitori"  
Dott.ssa Di Natale (Psicoterapeuta)

